La Lacrima del Diavolo – Jeffery Deaver

Lukas voltò la pagina e lesse: “Tre falchi stanno uccidendo le galline di un contadino. Un giorno, l’uomo li vede tutti e tre appollaiati sul tetto del suo pollaio. Ha soltanto un proiettile nel suo fucile, e i falchi sono così lontani tra di loro che può colpirne uno solo. Mira il falco più a sinistra, spara e lo uccide. Il proiettile non rimbalza. Quanti falchi rimangono sul tetto?

I documenti hanno una personalità

Le caratteristiche generali sono gli elementi di abilità con la penna che derivano dal metodo di scrittura imparato a scuola. Anni prima esistevano diversi metodi per insegnare a scrivere, e i tratti erano molto distintivi; un perito calligrafo poteva ridurre il luogo di provenienza di un sospetto a uno stato o a una regione. Ma questi sistemi di scrittura – il fiorito Ladies Hand, per esempio – erano caduti in disuso, e ora ne restavano soltanto pochi, perlopiù il sistema Zaner-Bloser e il metodo Palmer. Ma erano troppo generici per poter permetter l’identificazione dell’autore.  
Le caratteristiche personali, però, sono una questione completamente diversa. Sono quei tratti di penna che sono unici per ognuno di noi – arzigogoli, la mescolanza di stampatello e corsivo, l’aggiunta di tratti gratuiti (come, per esempio, l’aggiunta di una piccola barra sulla sezione diagonale della Z o del 7).

“Perché è l’unica cosa che sa fare bene. Uccidere. E tutti amano ciò che riescono a fare bene. E’ una regola di vita, no?”

Guardò Parker. “Quando io e lei ci autodefiniamo ‘consulenti’, ci sono delle implicazioni psicologiche. In realtà, stiamo dicendo che siamo disposti a rinunciare a una certa quantità di controllo della situazione in cambio di un certo isolamento dai rischi e dalle responsabilità.

In qualità di esperto esaminatore di documenti, Parker Kincaid credeva nella connessione psicologica tra la nostra mente e le nostre mani: la personalità non viene rivelata da come componiamo le lettere (quelle cose senza senso sulla grafoanalisi che Lukas sembrava amare così tanto), ma attraverso la sostanza di ciò che scriviamo e disegniamo quando siamo sovrappensiero. Il modo in cui prendiamo appunti, che tipo di piccoli disegni tracciamo ai margini del foglio quando la nostra mente è occupata altrove.

“*Guarda prima gli occhi*”, recitava il suo Manuale. “*E poi, soltanto poi, ascolta le parole.*”

“Per me”, spiegò Parker, “la calligrafia è parte della persona. Pensaci: è una delle poche cose delle persone che sopravvive alla loro morte. Può durare centinaia di anni. Migliaia. E’ la cosa più vicina all’immortalità che possiamo avere.”   
“Parte della persona?” domandò lei. “Ma prima hai detto che la grafoanalisi è una stupidaggine.”  
“No, volgio dire che qualsiasi cosa abbia scritto qualcuno è e resta un riflesso di ciò che è o di ciò che era. Non importa quali sono le parole, anche se non hanno senso o sono scritte in modo errato. Il semplice fatto che una persona le abbia pensate e che abbia ordinato alle proprie mani di trasferirle su carta… ecco tutto ciò che conta. Per me è quasi un miracolo.”  
Lukas stava guardando il pavimento, a testa bassa.  
“Ho sempre pensato alla scrittura come a una specie di impronta digitale del cuore e della mente”, proseguì Parker.

“Ammettilo, Parker, sono bravo”, disse con orgoglio. “Dopotutto ce l’ho quasi fatta.”   
Parker scosse il capo. “La risposta a un enigma o è giusta o è sbagliata. Non esiste il *quasi*.”

NOTA DELL’AUTORE

Tentando di risolvere l’enigma di Parker, l’errore di Jackie Lukas è stato quello di dare per scontato un assunto: che il falco a cui il contadino ha sparato cadesse dal tetto del pollaio. Può benissimo non cadere. La domanda non chiede quanti “falchi vivi” rimangono sul tetto, ma soltanto quanti “falchi”. Quindi la risposta è la seguente: ne restano tre, se il falco morto non cade dal tetto e gli altri due non volano via. Due, se il falco morto non cade e uno degli altri due vola via, o se il falco morto cade e gli altri due restano. Uno, se il falco morto non cade e gli altri due scappano. Nessuno, se il falco morto cade dal tetto e gli altri due volano via.